

REGOLAMENTO GLI

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Frequentano la scuola sia alunni con Bisogni Educativi Speciali con diagnosi psicologica e/o medica che alunni con Bisogni Educativi Speciali senza diagnosi.
Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali sono comprese tre grandi sotto-categorie:

- Disabilità;
- Disturbi Evolutivi Specifici;
- Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

(D.M. 27/12/2012).

Tra i Disturbi Evolutivi Specifici rientrano le seguenti categorie: Disturbi Specifici dell'Apprendimento, Deficit del Linguaggio, delle Abilità non Verbali, della Coordinazione Motoria, dell'Attenzione, dell'Iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra disabilità e disturbo specifico. (D. M. 27/2012)

L'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è un'attività che coinvolge soggetti diversi: insegnanti, famiglie, esperti, medici specialisti, enti locali ecc. e comporta la redazione di documentazioni specifiche, incontri con operatori esterni, consulenze.

Costituzione GLI d'Istituto

Conformemente all'art. 15, comma 2 della legge 104/92, alla direttiva Ministeriale 27/12/2012, alla C. M. n. 8/2013, al D.lgs. 13/4/2017 n. 66 così come modificato dal d.lgs. n. 96 del 7 agosto 2019 è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) così formato:

- un docente curricolare, i docenti di sostegno, un rappresentante del personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale e del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. In sede di definizione dell'utilizzo delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza, di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il GIT e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Riunioni

Si riunisce almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle proposte operative.

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute da quest'ultimo o dall'insegnante funzione strumentale per l'inclusione, su delega del Dirigente Scolastico.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

Competenze del GLI

- Rilevare i BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- Rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;
- Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e degli altri BES dell'Istituto da inserire nel PTOF;

- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti;
- Analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proporre interventi per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;

- Raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;
- Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti

- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in sede di Collegio Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR);

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI) svolge inoltre le seguenti funzioni:

1. raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
2. effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

Competenze della funzione strumentale per l'Inclusione - Referente del GLI

La funzione strumentale, referente GLI d'Istituto, si occupa di:

- presiedere, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del GLI d'Istituto;

- analizzare la situazione complessiva riguardante l'inclusione scolastica;
- collaborare col Dirigente scolastico all'elaborazione dell'orario degli insegnanti di sostegno, sulla base dei progetti formativi degli alunni e delle contingenti necessità didattiche-organizzative;
- curare la documentazione relativa agli alunni disabili e con BES garantendone la sicurezza in riferimento ai dati personali e sensibili;
- partecipare a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'inclusione;
- analizzare, in collaborazione con il D.S., le risorse sia umane che materiali presenti nell'Istituto per le determinazioni relative all'organico e il reperimento di specialisti e consulenze esterne;
- attivare i rapporti con gli Enti Locali, ASL, Provincia e associazionismo, coordinandosi con gli atti propri della Dirigenza;
- verificare periodicamente e monitorare gli interventi adottati dall'istituto;
- formulare (in stretto raccordo con le altre F.S.) proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- pianificare (in stretto collegamento con le analoghe attività della F.S. d'Istituto e a supporto della dirigenza) interventi di collaborazione e tutoring ai docenti;
- supportare il D.S. circa le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori con Bisogni Educativi Speciali, la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.), l'attivazione di percorsi in continuità fra i vari ordini di scuola;
- predisporre la modulistica relativa alla didattica richiesta dalla normativa vigente.

Commissione Inclusione

La Commissione Inclusione è un Gruppo di lavoro “Tecnico” formato dal Dirigente Scolastico o dal Referente GLI e dagli insegnanti di sostegno.

La Commissione si configura come sottogruppo del GLI, da cui accoglie richieste e proposte, con compiti di pianificazione, progettazione e monitoraggio delle attività inerenti l'inclusione, oltre ad occuparsi degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche e tecniche dei Consigli di classe e dei gruppi dei docenti in cui sono presenti alunni con BES (modelli PEI e PDP, strategie didattiche, segnalazione casi critici, ecc.).

Tale gruppo si riunisce circa 3 volte l'anno:

- nel mese di Settembre per pianificare gli interventi didattico - pedagogici e per elaborare proposte di inclusione per l'anno in corso da proporre al GLI o ai vari enti istituzionali;
- nel mese di Gennaio per monitorare le attività in itinere;
- nel mese di Maggio per elaborare il Pei Provvisorio e fare il monitoraggio del percorso effettuato nonché per pianificare sia le attività di continuità che di accoglienza per l'anno successivo, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.